

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 8
Marzo 2023



Legalmente
 Vendite immobiliari,
 mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemmeonline.it
 www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377681

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
La salvezza passerà per il Curi, sabato con la Reggina occasione per rialzare la testa
 Ferroni nello Sport



Sir
Missione Champions in campo a Berlino
 Gasperini nello Sport

Ternana
Per la trasferta di Genova Lucarelli tenta il recupero di Falletti e Corrado Capuano torna a correre
 Grassi nello Sport



La studentessa perseguitata dall'ex «Hai un altro? Rischi una pozza di sangue»

► Perugia, la ragazza continua a subire tante minacce

PERUGIA «Se esci con qualcuno lascio lui e te in una pozza di sangue». Claudia (nome di fantasia) è una giovane studentessa virierbese all'università di Perugia che sta vivendo l'incubo di un ex violento. E dopo averlo filmato mentre le entrava in casa, dopo almeno cinque denunce, oggi vivrà una Festa della donna di paura e dolore.



Millettia a pag. 37 Vittima di stalking (foto d'archivio)

Perugia

Petrolieri promettono 2 milioni all'ospedale e poi svaniscono

PERUGIA Per 3 anni l'ospedale ha mandato solleciti a un'associazione inesistente. Così nessuno ha coperto il buco da 2 milioni per la solidarietà promessa dei petrolieri del Venezuela per le cure ai malati di quel paese.
 Benedetti a pag. 38

Appuntamenti per la Festa della donna



Arte e salute, omaggio alle donne

La foto premiata all'Università per stranieri di Perugia

«Un piccolo racconto di emancipazione, femminilità e rispetto, in una "danza" di colori che si ripetono e si alternano. Due donne, due rossetti, due fiori e molti libri, letti e da leggere, in cui le protagoniste sono donne forti ed ermetiche #AndareLontanoInsieme». È questa la descrizione della foto vincitrice del concorso fotografico "Donna vita libertà" indetto dall'università per Stranieri di Perugia per celebrare la ricorrenza dell'8 marzo scattata da Monica Rizza. Una giornata in cui sono previste molte iniziative in tutta la regione. A Perugia appuntamenti tra musica, letture e performance ma anche salute. Anche a Terni previsti appuntamenti ma soprattutto tante testimonianze dell'importanza della giornata.

Alle pag. 40 e 47

Ciclismo, a Foligno è il giorno dei campioni



FOLIGNO Arriva la terza tappa della Tirreno-Adriatico che parte da Follonica. La Corsa dei Due Mari entrerà in Umbria a Po' Bandino qualche minuto prima delle 14 e dopo aver toccato Perugia, Torgiano e Cannara, arriverà in città sul tradizionale rettilineo di via Nazario Sauro. Tanti eventi in attesa dei campioni.

Granelli a pag. 42

Terziario, contribuito nello stipendio per trattenere i giovani

► La proposta arriva all'assemblea regionale della Confcommercio. Mencaroni resta presidente

Fabio Nucci

Commercio e terziario l'anima della ripresa, fulcro del sistema economico regionale. A distanza di quattro anni Confcommercio è tornata a riunire i suoi associati in un partecipato incontro alla Sala dei notari dove Giorgio Mencaroni, per acclamazione, è stato confermato presidente regionale. In un'appassionata relazione, il leader dei commercianti umbri ha ribadito il ruolo chiave del comparto, capace di coniugare sviluppo e comunità.

A pag. 34

Terni, commercio in crisi

Raffica di chiusure, Confartigianato: «Il Comune si sveglia troppo tardi»

TERNI Si accende il dibattito sul futuro del commercio a Terni dopo l'intervista sul Messaggero all'assessore Stefano Fatale. All'indomani del picco di chiusure registrate nel giro di pochi giorni, tra cui due griffe del calibro di Benetton e Stefanel, l'assessore aveva detto: «Mi interessa di più il futuro del piccolo. Finalmente voliamo pagina e pensiamo ai negozi di vicinato». Confartigianato replica: «Posizioni tardive ed una campagna elettorale, il Piano di rilancio non servirà a nulla».

Capotosti a pag. 45

Perugia



Nuova luce per Dottori

PERUGIA Palazzo Baldeschi riapre al pubblico presentando oggi, un nuovo allestimento, anche se temporaneo, della Collezione Gerardo Dottori, attraverso il progetto espositivo "Sinfonie dinamiche".
 Duranti a pag. 38

Assegnato il Neiman Marcus Award 2023

A Cucinelli un premio de luxe

A Brunello Cucinelli il premio Neiman Marcus 2023. A Parigi è stato consegnato all'imprenditore di Solomeo il prestigioso riconoscimento ai grandi della moda. Nella splendida cornice dello storico ristorante "Girafe" in Place du Trocadero, Brunello Cucinelli ha ritirato il prestigioso premio internazionale "Neiman Marcus Award" che il Department Store del lusso di Dallas conferisce alle figure che nel mondo hanno maggiormente influenzato la Moda.



A pag. 35

4/12 marzo 2023
EXPO CASA
 ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE
 www.expo-casa.com
 Umbriafiere
 BASTIA UMBRA / PERUGIA



Il Messaggero



€ 1,20* ANNO 145-N° 88
ITALIA

APR. 1947 - 01/03/2023 (D.M. L. 48/2004) 911.C1.1002-RM

UMBRIA



Mercoledì 8 Marzo 2023 • S. Giovanni di Dio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**Anche prof e giudici
Ecco i 20 mestieri
messi a rischio
dall'intelligenza
artificiale**

Bruschi a pag. 16



**Gol di Pedro e troppi errori
Lazio, che delusione
l'Az la sorpassa: 1-2
Europa compromessa**

Abbate nello Sport



**Riparte dalla Disney
Torna Miley Cyrus
«Alle spalle
le pene d'amore
ora conta la musica»**

Marzi a pag. 26



«L'ora delle donne al vertice»

► Il premier Meloni e l'8 marzo: «È tempo di una manager alla guida di una partecipata»
Gli interventi di Severino, Carfagna, Goitini e Salis: «Conquiste non casuali, si punti sul merito»

ROMA Da Giorgia Meloni premier a Silvana Sciarra presidente della Corte costituzionale, fino a Ely Schlein segretaria del Pd e Margherita Cassano presidente della Corte di Cassazione. Un 8 marzo straordinario, se pensiamo che nel lontano 2022 ai vertici delle istituzioni c'erano perlopiù uomini. Interventi di Paola Severino, Mara Carfagna, Elena Goitini e Silvia Salis.

La sfida degli hacker

Cybersicurezza, per il dopo Baldoni c'è in pole Massi

ROMA Cambio al vertice di Aci, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Dopo l'addio di Baldoni in pole c'è Franco Massi. **Rechis a pag. 10**

Dalla Ue i fondi per i corridoi umanitari. Domani Cdm a Cutro



Migranti, Piantedosi alle Camere: «Dramma per una virata degli scafisti»

ROMA Migranti, il ministro Piantedosi ha relazionato ieri alle Camere: «Strage per una manovra degli scafisti». Intanto dalla Ue arrivano una stretta sulle partenze illegali. Oltre a uno stanziamento di mezzo miliardo di euro per corridoi umanitari e ricollocamenti fino al 2023. **Bassi, Malfetano e Palermo alle pag. 6 e 7**



Andare oltre la Festa

Gli italiani sono pronti a una guida al femminile

Paolo Balduzzi

Chi ama la retorica, in giornate come questa, avrà di che essere soddisfatto. O indignato, a seconda dei punti di vista. Per l'ennesimo anno, l'8 marzo sarà un florilegio di promesse e buoni propositi sull'uguaglianza di genere. Nonostante questo, le differenze tra uomini e donne, almeno in campo economico, permangono. A partire dalla differenza nelle retribuzioni. Perché? Le motivazioni possono essere diverse e complementari: le donne tendono a svolgere lavori (...)

Continua a pag. 12

Ma è ancora difficile essere madre e lavoratrice

Cecilia Lavatore

Questo non è un Paese per mamme. Conciliare maternità e lavoro in Italia è ancora difficile e in alcuni casi irrealizzabile. Il sistema occupazionale e i sussidi dello Stato alle famiglie sono manchevoli, eppure risulti più conveniente credere che siano le donne a scegliere di sacrificare il desiderio di avere dei figli per tenersi stretta la loro realizzazione e professionale o anche solo l'indipendenza economica. Nonostante le centinaia di pubblicità progresso (...)

Continua a pag. 12

Choc alle porte di Roma: scontro tra due aerei militari, morti i piloti. Uno riesce a impedire l'impatto sulle case di Guidonia



La strage evitata



Top gun del soccorso

Giuseppe e Marco «Due ufficiali eroi»

Marani e Savelli a pag. 9

Il testimone

«Gridava aiuto, poi l'esplosione»

Ceravolo a pag. 9

In alto da sinistra Giuseppe Cipriano e Marco Meneghelo. A fianco lo schianto a Guidonia

(foto LEONE/TOATI) Servizi alle pag. 8 e 9

Perugia

«Il mio ex m'ha detto: se vai con un altro finisce nel sangue»

Michele Milletti

Se esci con qualcuno lascio lui e te in una pozza di sangue». Perché «o mia o di nessuno». Claudia (nome di fantasia) ha trent'anni. È di Viterbo e a Perugia studia psicologia. È la festa della donna la vivrà in uno stato di paura. Perché l'ex fidanzato che qualche giorno fa è entrato in casa all'alba continua a tempestarla di messaggi. A tutte le ore, nonostante le denunce.

A pag. 37

negramaro
21.03 - 21.03
13 | 14 | 16 GIUGNO ROMA TERME DI CARACALLA

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO SEGUIRE L'INTUITO



C'è qualcosa di piuttosto esaltante per te nel cielo di questa giornata. Le tue percezioni aumentano come se tutto apparisse dilatato. Nel settore professionale potresti avere intuizioni preziose, quello che è importante è che tu renda disponibile ad ascoltare e ti sintonizzi sulla lunghezza d'onda giusta. Nel lavoro potrai essere tentato di seguire strade che finora hai ignorato. Confida serenamente nel tuo sesto senso!

MANTRA DEL GIORNO
L'intuito viene da un percorso interiore.
L'oroscopo a pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,40; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Poche, il Messaggero - Primo Piano - Poche € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. *Quattro se sei abbonato a "seri" - La vita secondo Alberto Sorli" - € 0,90 (foto Rama)



Riformista

Mercoledì 8 marzo 2023 · Anno 5° numero 47 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

CUTRO: PERCHÉ NON LI HANNO SOCCORSI? IL GOVERNO TACE DAVANTI AL PAESE

BUGIE

IL TRISTE TEATRINO DI PIANTEDOSI IN PARLAMENTO

Piero Sansonetti

Il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha riferito al Parlamento sulla tragedia di Cutro nella quale hanno perduto la vita tra le 70 e le 100 persone e almeno 15 bambini. Si è difeso sostenendo la tesi fantasiosa secondo la quale non si poteva far niente per evitare il disastro. Ha omesso di rispondere alle domande fondamentali poste nei giorni scorsi dai giornali, e ad alcune domande, invece, ha risposto non dicendo la verità. Non ha presentato le dimissioni e ha ricevuto la copertura, seppure chiaramente non entusiasta, della sua maggioranza e della stessa Presidente del Consiglio. Il Pd e la sinistra hanno protestato in modo robusto. Ora vedremo se questa protesta è l'inizio di un nuovo modo di fare opposizione ma anche di una nuova politica sull'immigrazione e l'accoglienza che cancelli tante vergogne del passato.

Piantedosi ha sostenuto che non c'era stato nessun allarme fino a pochi minuti prima dello schianto. Questo evidentemente non è vero perché da tutte le carte risulta che Frontex aveva avvertito le autorità italiane alle 22,26 della sera di sabato, circa sei ore prima del naufragio. Aveva spiegato di avere avvistato una barca, aveva detto di aver riscontrato coi radar che a bordo c'erano diverse persone, aveva detto che si trovava a circa 40 miglia dalla costa di Crotona, aveva detto che non si vedevano salvagenti, aveva fotografato l'imbarcazione, un caicco, che risaputamente ha una carena molto profonda, ed è una barca destinata a incagliarsi o a sfasciarsi nelle acque basse, per di più disseminate di scogli. Frontex aveva anche precisato che la linea di galleggiamento del caicco, il bagnasciuga, era molto bassa.

CONTINUA A PAGINA 3

GIUSEPPE PROVENZANO



LE OPPOSIZIONI

«AVETE INFAMATO L'ITALIA»

ALDO TORCHIARO a pagina 3

La Cassazione: inammissibile il ricorso della Procura

CONFERMATA L'ASSOLUZIONE PER RAFFAELE LOMBARDO

Dopo tredici anni finisce la "caccia" a Raffaele Lombardo: ieri l'ex governatore della Sicilia è stato assolto definitivamente. La Cassazione ha giudicato inammissibile il ricorso della Procura generale di Catania contro la sentenza del 7 gennaio del 2022 che lo aveva assolto dalle imputazioni di concorso esterno alla mafia, perché il fatto non sussiste, e di reato elettorale aggravato dall'aver favorito la mafia, per non avere commesso il fatto. Il Pg della Cassazione aveva chiesto l'annullamento con rinvio della sentenza di se-

condo grado. "Provo soltanto amarezza e non felicità, forse per i tredici anni della mia vita passati in vicende giudiziarie e per il massacro mediatico subito", ha commentato Lombardo. Per il suo avvocato, Vincenzo Maiello "si chiude una vicenda simbolo delle applicazioni distorte del concorso esterno in associazione mafiosa e di una certa propensione a utilizzare il processo per scrivere la storia, anziché per accertare reati. Oggi la Corte di Cassazione dice che tutto questo è contrario al Diritto". Dopo l'avviso di garanzia Lombardo si dimise dalla carica di governatore.



L'intervista

«I terroristi di cui parla Israele non esistono», dice l'ambasciatrice di Palestina in Italia, «esistono giovani disperati che provano a difendersi dallo sterminio»

Umberto De Giovannangeli a p. 7

Il retroscena

Berlusconi preoccupato: "Se si umilia Putin, guerra atomica"

Paolo Guzzanti a p. 4

L'analisi

Riformista o radicale? Il Pd di Schlein all'eterno bivio

Mannheimer e Pasquino a p. 5





Contestato per la riforma della giustizia, non trovava piloti che lo portassero a Roma: Netanyahu stava per giocarsi la visita in Italia

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

«A Cutro tutto regolare», parola di Piantedosi. Il Pd: «Vergognati»



Il ministro dell'Interno sulla strage di migranti

IL RETROSCENA

Arginare Salvini per addolcire l'Ue: la strategia di Giorgia...

PAOLO DELGADO

Nelle mani della destra l'immigrazione è sempre stata una carta vincente. Per un attimo sfolgorante ma fuggente Salvini ci aveva costruito sopra un capitale elettorale.

A PAGINA 2

IL CORSIVO

La via giudiziaria al socialismo. Così la sinistra si consegna ai pm

ROCCO VAZZANA

Se non sei in grado di combatterlo politicamente, denunciato. Così, una parte della sinistra italiana pensa di avviare alla penuria di forza parlamentare, figlia della carestia di voti, per guadagnarsi uno strapuntino di diritto di tribuna. Non in Parlamento ma in Procura. È la nuova via giudiziaria al socialismo seguita da alcuni leader della sinistra.

ALLE PAGINE 2 E 3



GIANFRANCO PASQUINO

«Alleanze? Prima Schlein riformi il Pd. Bene il sostegno all'Ucraina...»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 6

PARLA L'INTELLETTUALE

Intervista a Elisabetta Rasy «A tutte le donne dico: la lotta per la nostra libertà non è ancora finita...»

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 10

INCHIESTA COVID

Nel processo alla pandemia l'ultimo deragliamenti delle toghe

GIUSEPPE GARGANI

Non è necessario aggiungere altri commenti alla richiesta, da parte della Procura di Bergamo, di rinvio a giudizio per l'ex Presidente del Consiglio e per vari ministri esperti e tecnici per l'epidemia da Covid nel Bergamasco.

A PAGINA 9

ULTIMA ISTANZA

Stop alla pena per motivi di salute: così Cospito vuole evitare le cure

ERRICO NOVI

Tutto contrasta. In un quadro drammatico, che si aggrava di ora in ora. Alfredo Cospito resta all'ospedale San Paolo di Milano, nel reparto singolarmente intitolato "di medicina penitenziaria", come se la salute dei reclusi andasse trattata diversamente rispetto ai liberi.

SEGUE A PAGINA 5

ISTITUTI PENSATI SOLO AL MASCHILE

Escluse dal lavoro e relegate all'uncinetto: anche nelle carceri le donne sono vittime di discriminazione

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

3 0 3 0 8
9 772499 600009
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE
MERCOLÌ 8 MARZO 2023 1,5 euro
Anno VIII numero 55



FATTI

L'intelligence Usa: partigiani ucraini hanno fatto saltare North Stream

VINCENZO POTI a pagina 8

ANALISI

Dobbiamo combattere una lotta comune per la libertà di stampa

VITTORIO DI TRAPANI a pagina 10

IDEE

Stereotipi e statuette per uomini che raccontano le donne

TERESA MARCHESI a pagina 15

8 MARZO, REALTÀ E RETORICA

La lotta delle donne oggi è per la loro stessa vita

GIORGIA SERUGHETTI
filosofa

Tra gli slogan che circolano nelle iniziative per l'8 marzo, uno sembra cogliere in modo particolare lo spirito, il dolore, la rabbia del presente: «la lotta è per la vita», recita. In questa Giornata internazionale della donna, che cade nel tempo della «policrisi» — sanitaria, economica, climatica, bellica — la parola «vita» risuona da un punto all'altro del globo, attraversando i confini. Si unisce al grido «libertà» nelle piazze dell'Iran, ovunque si omaggia il loro coraggio, e in ogni paese in cui soffia il vento della rivolta contro le autocrazie. Si declina al plurale, in quella rivendicazione di «valore» delle «vite», di ognuna e di tutte, che dà il tono allo sciopero femminista di Non Una di Meno. «Se le nostre vite non valgono, noi ci fermiamo», si legge nell'appello alla mobilitazione. È un lessico, quello delle rivolte femministe, che chiama alla trasformazione radicale del presente. Molto lontano dalle formule usurate delle politiche per le pari opportunità, che assumono un suono rituale in tanti eventi di questa Giornata. «Vita» significa lottare contro la violenza sessista, razzista, omotransfobica. Significa abbattere un regime delle frontiere che produce morte per terra e per mare. Significa aver cura del futuro del pianeta e contrastare un sistema predatorio di sfruttamento delle risorse. Significa giustizia sociale, welfare universale, redistribuzione della ricchezza, lavori e salari dignitosi. E significa diritto all'autodeterminazione, contro autocrati di lungo corso e nuovi leader reazionari che negano alle donne le libertà fondamentali. Da qui viene la forza del grido «donna vita libertà», nato dall'attivismo femminista in Kurdistan, che ha assunto un significato globale dopo l'uccisione della ventiduenne iraniana Mahsa Amini. In queste tre parole c'è il desiderio di una politica della «vita» che metta al centro il corpo femminile, non come strumento riproduttivo, non come oggetto del potere politico e religioso, ma come ancoraggio di una soggettività libera. E c'è la consapevolezza che «libertà» resta una parola vuota se non è di tutte e tutti, se non include le donne e le minoranze sessuali, se non si sposa con l'uguaglianza radicandosi in condizioni giuste di esistenza. Le donne, con la loro storia millenaria di esclusione, appaiono oggi, a tutte le latitudini, come il soggetto più capace di mantenere vivo il sentimento di un'alternativa possibile, e il bisogno di trasformare la realtà. Perciò le loro lotte possono diventare l'elemento catalizzatore per una molteplicità di temi e di rivendicazioni. Il potere che opprime le donne manifesta in modo speciale l'orrore per la vita e le sue manifestazioni multiformi. Per questo «donna», «vita», «libertà», declinate al singolare e al plurale, formano il vocabolario di una politica nuova, radicalmente avversa a ogni forma di dominio e alle sue trame di morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autodifesa del ministro è una confessione pubblica

STEFANO FELTRI a pagina 11



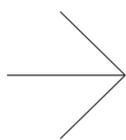
ILLUSTRAZIONE DI MARILENA NARDI

L'INFORMATIVA SUL NAUFRAGIO DI CUTRO

La solitudine di Piantedosi Il ministro parafulmine commissariato da Meloni

In parlamento il ministro dell'Interno ha coperto il grande assente Matteo Salvini. Nello scambio di lettere con Bruxelles la premier mostra il suo volto dialogante

GIULIA MERLO
ROMA



Per il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, quella di ieri è stata una giornata lunga e solitaria. Prima alla Camera e poi al Senato ha reso la sua informativa sul naufragio di Cutro, il cui bilancio è salito a 72 vittime accertate. Accanto a lui, però, il governo ha preferito non schierare i suoi esponenti più rappresentativi. Gli unici a presentarsi sui banchi destinati all'esecutivo sono stati il ministro leghista per l'Autonomia, Roberto Calderoli, l'azzurro alla Pubblica amministrazione, Roberto Zangrillo, e brevemente il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, con l'avvicinarsi alla Camera del ministro per i Rapporti col parlamento, Luca Ciriani e al Senato della ministra per le Riforme, Elisabetta Casellati. Il grande assente è stato il ministro dei Tra-

sporti, Matteo Salvini, sponsor politico di Piantedosi troppo impegnato a presedere il tavolo tecnico per il ponte sullo Stretto. Il nome del segretario della Lega è tornato spesso negli interventi dell'opposizione. Il Movimento 5 stelle lo ha accusato di «scappare dal parlamento come un coniglio». Il Pd alla Camera, con Peppe Provenzano, ha sottolineato la mancata risposta di Piantedosi sulla «catena di comando» e alla domanda su chi abbia deciso «che dovesse essere un'operazione di polizia e non di soccorso guidata dalla guardia costiera che avrebbe avuto i mezzi per salvare vite». Proprio su questo il ministro dell'Interno ha mantenuto rigidamente la sua linea di totale copertura politica al collega. Molti orari di comunicazioni snocciolati nel dettaglio, nessun chiarimento sulla catena di comando. Solo

una considerazione generale sul fatto che: «Le attività di law enforcement, che fanno capo al ministero dell'Interno, e quelle di soccorso in mare, che competono al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, esigono la cooperazione e la sinergia tutte le volte che i contesti operativi concreti lo richiedono», ha detto. La strategia è quella di tirare dritto attribuendo la responsabilità concreta a Frontex, «da cui non sono arrivate segnalazioni di pericolo. Mentre la prima richiesta di soccorso della nave è arrivata alle 4 del mattino», e più generale agli scafisti che hanno compiuto una «virata azzardata che ha determinato il naufragio». Granitico Piantedosi nel non citare Salvini, continuando a fargli da parafulmine, altrettanto granitico anche la Lega nel confermarci assoluta «stima e fiducia». Più tiepidi gli inter-

venti di Fratelli d'Italia e soprattutto di Forza Italia, che però considerano chiusa la questione.

La maggioranza

Applaudito alla fine con i parlamentari in piedi, la maggioranza si è comunque compattata su Piantedosi, in vista del Consiglio dei ministri di domani a Cutro. Se lo scranno del Viminale ha smesso di traballare, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha implicitamente avvocato a sé la questione migratoria, sfilandola dalle mani della Lega e del duo Salvini-Piantedosi. Ha frenato la loro spinta a voler portare in consiglio la stretta sull'immigrazione sul modello dei decreti Sicurezza e intrapreso un dialogo diretto con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, su una linea dialogante, lontana anche nei toni dagli eccessi leghisti e apprezzata a Bruxelles. Nella sua lettera ha scritto che «non si tratta di trovare strumenti per annullare la migrazione» di chi «viene in Europa con la legittima aspirazione a una vita migliore», ma di «stroncicare la tratta illegale degli esseri umani», gestendo il fenomeno «nel rispetto delle regole e della sicurezza». Von der Leyen ha risposto dicendo che «servono soluzioni europee» e incoraggiando «l'impegno dell'Italia a lavorare insieme». La lettera è stata accolta con un moto di «profonda soddisfazione» che suona come un commissariamento del Viminale sulla questione. Il segnale è stato subito bilanciato da un'ulteriore nota di plauso della ricostruzione di Piantedosi in aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a pag. 37

Scholz dice no a Ursula sull'auto elettrica, ma soffre per il ritardo sulle pompe di calore, imposte dalla Ue

Tino Oldani a pag. 8



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Cessione crediti, si riapre

In arrivo emendamenti al dl 11 con dilazioni dei termini per Iacp, no profit, onlus e per il sisma bonus nell'area del cratere. Semplificazioni anche per caldaie e infissi

LAVORO AUTONOMO

Lo stralcio automatico dei debiti contributivi fino a mille euro può allontanare la pensione

Cirioli a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Saldo e stralcio - La circolare Mef sulla trasmissione delle delibere comunali

Codice della strada - Tutor non tarato, la sentenza della Cassazione

Fisco - Regolarizzazione fatture tardive, il provvedimento delle Entrate

Le cessioni dei crediti in edilizia riprenderanno per Iacp, no profit, onlus, e per il sisma bonus nell'area del cratere. Per i lavori in edilizia libera (caldaie e infissi) per usufruire ancora del meccanismo sarà sufficiente una autocertificazione del contratto firmato entro il 17 febbraio o la prova del pagamento dell'acconto. Sono questi alcuni punti fermi raggiunti sugli emendamenti presentanti al dl 11/2023 (dl blocco cessioni).

Bartelli a pag. 33

GABRIELLA LUCCIOLI

Donne al top nella giustizia, dopo aver scalato montagne

Ferrara a pag. 10

Sangue (FondItalia): domanda e offerta di lavoro non riescono ancora a incontrarsi



Per Egidio Sangue esperto di organizzazione aziendale e di formazione, direttore (e vice-presidente) di FondItalia, fondo interprofessionale promosso da FederTerziario e Ugl per promuovere la formazione professionale, il mercato del lavoro è asfittico anche perché chiede sempre più competenze digitali. «Si richiedono data scientist, esperti di cloud, analyst business, esperti social media ed e-commerce. È prevedibile un ulteriore aumento di richieste di queste figure. È incredibile» sottolinea «vi sia disoccupazione giovanile con tante richieste da parte delle aziende. Bisogna spingere sulla formazione».

Valentini a pag. 13

DIRITTO & ROVESCIO

Chi, invaso dai fumi ideologici, si lamenta dei supposti guai della (parziale) privatizzazione della sanità pubblica italiana, dimentica che questa produce, a beneficio dei pazienti, anche delle eccellenze mediche di livello internazionale. Nove anni fa, ad esempio, la struttura ospedaliera Humanitas (di Milano-Rozzano) accoglieva i primi iscritti all'Ateneo Humanitas Academy, concepito per tenere assieme la cura e la ricerca. I corsi furono subito tenuti in inglese, gli studenti, scelti fra i migliori, vengono da tutto il mondo ed oggi essi rappresentano il 38% della popolazione studentesca (contro il 7% della popolazione universitaria milanese). Tutti sono esposti il più presto possibile alla vita in ospedale. Gli studenti saliranno da 2.400 a 3 mila. Essi si avvalgono delle migliori tecnologie specialmente nell'intelligenza artificiale e utilizzano la collaborazione con i più importanti istituti di ricerca. Con ricadute esemplari su tutto il sistema sanitario. Per stare ai fatti.



Stai cercando per i tuoi clienti risparmio fiscale, debt, equity, incentivi e agevolazioni?

Trovi tutto con Rating3D®

CONTATTACI PER SAPERNE DI PIÙ.



Noverim S.r.l. Società Benefit
Tel. +39 02 49 75 85 71 | info@noverim.it | www.noverim.it
Segui Noverim sui canali social

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.





Boschi a cena con i "suoceri" Nozze in vista?

a pagina 5



Balti choc: «Io stuprata a 18 anni»

a pagina 5



Civello: «Live e un singolo anti-razzismo»

Fabretti a pagina 6

Ambrosiano
DA SEMPRE A MILANO

ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

OREFICERIA ARGENTERIA

MONETE IN ORO E IN ARGENTO

GIOIELLERIA DIAMANTI OROLOGI MODERNE E VINTAGE

VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO
TEL. +39 02 495 19 260

AMBROSIANOMILANO.IT

2.686
MILANO

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

8 marzo Mercoledì Anno 23

@opificioprugna Tra i firmatari della proposta di vietare la cannabis light c'è anche la senatrice Spinelli. È già andata all'anagrafe a cambiare cognome?

IL REPORT: DOPO UN FIGLIO UNA SU CINQUE È FUORI DAL MONDO DEL LAVORO

«AVREMO UNA DONNA AL QUIRINALE»

Meloni per l'8 marzo: «Noi sempre sottovalutate». E cita Schlein: «Non ci vedono arrivare»

● «Alle donne di questa nazione voglio dire che il fatto di essere sottovalutate è un grande vantaggio, perché spesso non ti vedono arrivare». Lo ha detto la premier Giorgia Meloni alla vigilia dell'8 marzo. La premier ha poi auspicato una donna al Quirinale.

Severini a pagina 2

DUE MANIFESTAZIONI

Cortei, giardini, passeggiate: Milano vede rosa

Salemi a pagina 10

Piantedosi: «Estenderemo i controlli»

Centrale, aggressore in cella

Sala: «Episodio gravissimo»



● «Episodio gravissimo, ma a Milano non c'è un'emergenza sicurezza». Così il sindaco Giuseppe Sala sulle aggressioni in Centrale. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi dichiara di «voler estendere i controlli». Tutti dimessi i feriti. E l'aggressore è in cella.

Romanò a pagina 9

ROMA, COLLISIONE IN VOLO: MORTI DOPO AVER EVITATO I PALAZZI



LO SCHIANTO DEI PILOTI EROI

Orlando a pagina 3

adosanpaolo.it

RIPARTIAMO INSIEME VIENI A DONARE!

ADO Ospedale San Paolo Via A. di Rudini, 8 - Milano Tel. 02 81843911

CHI DONA SANGUE DONA FUTURO!

CHAMPIONS, STASERA A LONDRA



Pioli: «Giocate da Milan»

Uccello a pagina 7

VENERDI LO SPEZIA POI IL PORTO



Inter, Lukaku vuole il riscatto

Agnelli a pagina 8

Economicamente



Casa dolce casa

Alberto Mattiacci

Sette italiani su dieci possiedono una casa. Di questi sette, il 20% ne possiede almeno un'altra. Trasformiamo questi dati in euro: fanno oltre 5 miliardi (quasi due volte il debito pubblico).

Al 2020 -ultimo dato disponibile- le case italiane erano circa 35 milioni. Due terzi di queste somigliano ai loro proprietari: hanno oltre 50 anni. È un'età, quella, in cui si sente il bisogno di fare un po' di prevenzione, ci si controlla di più e si cerca di adeguare "la carrozzeria" ai tempi che corrono, per non sentirsi (e vedersi) invecchiati e guardare con serenità al futuro. E, come gli italiani, così le loro case hanno proprio bisogno di un po' di cure. Allora, un paio d'anni fa, il governo italiano decise di incentivarle, stimolando: (i) la riqualificazione energetica (se vogliamo arrestare il riscaldamento globale, qualcosa dovremo pur fare); (ii) il recupero dei vecchi edifici, in particolare rendendoli antisismici (non dimentichiamo che quasi la metà dei comuni italiani è in zone a sismicità alta/medio-alta).

Lo strumento usato -il c.d. "bonus 110%" - è noto e controverso. C'è chi dice che costa troppo e chi sostiene che i conti ne debbano considerare anche alcuni benefici indiretti: (i) l'emersione di lavoro irregolare (diffusissimo in edilizia); (ii) un maggior gettito fiscale; (iii) maggiori investimenti ed effetto moltiplicatore sull'economia (almeno 1,5 punti di PIL in più); (iv) minori consumi energetici e (v) rischio sismico.

Costa "troppo" o solo "molto"?

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Criptoalute
In arrivo regole e controlli Ue su moneta e attività blockchain



Alessandro Galimberti
— a pag. 36

Previdenza
Opzione donna, requisiti richiesti solo al momento della domanda

Fabio Venanzi
— a pag. 39

SCARPA



MOJITO WRAP
BY SCARPA
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 27761,57 -0,67% | SPREAD BUND 10Y 183,90 -0,30 | BRENT DTD 84,06 -2,16% | ORO FIXING 1826,55 -1,22% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

8 MARZO

Meloni: «La parità? Nominare un ceo donna in una delle partecipate»

Simona Rossitto — a pag. 23



Le scelte delle donne.
Le iniziative del Sole 24 Ore per l'8 marzo.

LE SINTESI DEL SOLE

Il lavoro resta il grande tradimento della questione femminile

Di Cristofaro e Perrone — a pag. 21

DOSSIER

Farmaceutica e servizi, settori più a misura di occupazione femminile

Cristina Casadei — a pag. 28

CONFINDUSTRIA

Katia Da Ros: «Così aumenta il Pil e cresce il benessere sociale»

Nicoletta Picchio — a pag. 18

PANORAMA

IL NAUFRAGIO DI CUTRO

Piantedosi difende il Governo
Von der Leyen: ora risposta comune

La prima richiesta di soccorso è arrivata «intorno alle 4 di domenica». Il ministro dell'Interno Piantedosi ha difeso il governo dall'accusa di aver impedito i soccorsi al caicco carico di migranti naufragato sulle coste calabresi. Ursula von der Leyen tende una mano all'Italia su soccorsi e corridoi umanitari: risposte comuni. — a pagina 8

CONTRO I RISCHI SISTEMICI
In Cina una super agenzia per vigilare sulla finanza

Il Governo centrale cinese pensa a un'unica agenzia con il compito di sorvegliare l'intero sistema economico finanziario per prevenire situazioni critiche. — a pagina 11

GIUSTIZIA

SOLIDARIETÀ, DOVERE CHE VIENE PRIMA DEI DIRITTI

di **Giovanni M. Flick** — a pag. 12

SOCIAL NETWORK

Meta, in arrivo una nuova ondata di licenziamenti

Meta si appresta a tagliare altre migliaia di posti di lavoro questa settimana, dopo gli 11mila esuberanti dei mesi scorsi. Obiettivi: più efficienza e tagli di progetti non più strategici. — a pagina 30

RINNOVABILI

Eni, impianto in Sicilia per l'energia dalle onde

Eni, con il Politecnico di Torino e il suo spin off Wave for Energy, ha avviato a Pantelleria un impianto per produrre energia elettrica sfruttando il moto ondoso. — a pagina 15

EDITORIA

I ragazzi tra 4 e 14 anni sempre più lettori di libri

Nella fascia d'età tra 4 e 14 anni, il 96% dei ragazzi e delle ragazze ha letto almeno un libro non scolastico negli ultimi dodici mesi. Erano il 75% nel 2018. — a pagina 18

Lavoro 24

Welfare
Salute e prevenzione più estese a tutti

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Boom di armi e del gas liquido: le due facce della guerra per gli Usa

Geopolitica

Le fabbriche travolte dagli ordini (+500%) non tengono il passo

Washington è diventato il primo fornitore europeo di petrolio e di metano

Gli arsenali americani vuoti, dopo un anno di sostegno militare all'Ucraina alimentano i timori che, nel caso di un conflitto per Taiwan, l'industria statunitense delle armi sia impreparata. È la sindrome delle "casse vuote" alimentata per spingere Pentagono e politici maker a ripensare le strategie. Ma un anno della guerra in Ucraina ha portato anche altro: Washington è diventata primo produttore di Oil&gas ma anche primo fornitore dell'Europa che si è affrancata dalla dipendenza dalla Russia. **Bellomo e Valsania** — alle pagg. 2-3

L'INTERVISTA

Breton (Ue): «Pronto il piano di acquisto congiunto per le armi all'Ucraina»

Beda Romano — a pag. 2



Presidente Fed. Jerome Powell

MERCATI E FED

Powell falco: «Il picco dei tassi sarà più alto del previsto»
Borse in frenata

Marco Valsania — a pag. 4

LA FRONTIERA DELLA TECNOLOGIA



Macchine come noi.
L'intelligenza artificiale umanizzata vista dall'intelligenza artificiale del software Midjourney.

Intelligenza artificiale tra rischi e diritti ma se la conosciamo l'ansia sparisce

De Biase, Finocchiaro e Pollicino, Peyron, Soldavini — a pag. 13



La guida.
Oggi con Il Sole a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Superbonus, ipotesi rinvio per le villette

Da fine marzo a giugno

Presentati 311 emendamenti Bonus infissi e caldaie anche con autodichiarazione

Latour e Parente — a pag. 7

C'è il rinvio del termine dal 31 marzo a giugno per il 110% delle villette tra i 311 emendamenti al decreto Superbonus discussi ieri in commissione Finanze alla Camera. Tra le novità l'accesso al bonus infissi e caldaie con l'autodichiarazione e la comunicazione alle Entrate per cessioni non completate.

LE LINEE GUIDA SUI CONTI

Bruxelles prepara la stretta sulle regole

Beda Romano — a pag. 6

PNRR

Caro energia, nuovi aiuti Ue da 6 miliardi

Fotina, Perrone, Trovati — a pag. 6

Ambrosiano

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI
315,00 €

STERLINE
400,00 €

KRUGERRAND
1.675,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

2.686
Recensioni VERIFICATE

PAOLO CATTIN

DALLA TRAGEDIA DI CUTRO ALL'AGGRESSIONE DI MILANO

Migranti, sinistra senza vergogna: accusa il Viminale per il naufragio e si assolve sull'emergenza sicurezza

Piantedosi in Aula, il Pd gli dà dello «stragista». Ue in soccorso dell'Italia con 500 milioni. Lollobrigida: «Evitare le partenze»

Biloslavo, Boezi, Campo, Cesaretti, Curridori, Gnocchi e Zurlo da pagina 2 a pagina 8



L'ACCOLTELLATORE DELLA STAZIONE

Abraham il rapinatore libero dopo gli scippi

Paola Fucilieri a pagina 4

INTERVISTA A CATTANEO (FI)

«L'accoglienza illimitata crea zone fuori controllo»

Fabrizio de Feo a pagina 2

IL CANE CHE SI MORDE LA CODA

di Augusto Minzolini

C'è un filo che lega il naufragio di Cutro, dove sono morti più di 70 immigrati provenienti da zone di guerra (Afghanistan, Siria) che potevano avere lo status di rifugiati ed essere accolti nel nostro Paese, e l'immigrato clandestino nordafricano, che ha fatto richiesta di protezione internazionale in Germania, ma in attesa, dobbiamo tenere in Italia e che nel frattempo ha accolto gravemente alcune persone alla Stazione Centrale di Milano (il 60% degli arrestati è straniero): il filo è che nel nostro sistema c'è qualcosa che non funziona, visto che le nostre porte si aprono ai delinquenti e si chiudono ai richiedenti asilo, a chi scappa da una guerra o da una persecuzione.

La ragione principale è l'ideologizzazione che si fa da noi di un problema planetario di difficile soluzione che ci porteremo dietro nei prossimi cento anni. L'argomento, infatti, è terreno di scontro ideologico e di speculazioni politiche tipo quelle che sono andate in scena ieri in Parlamento quando addirittura un esponente dell'opposizione è arrivato a dire che il governo per i fatti di Cutro dovrebbe essere accusato di strage.

Niente: si è perso il senso delle cose e la politica invece di interrogarsi sulle contraddizioni del sistema dà vita al solito balletto sull'ennesima richiesta di dimissioni nei confronti di un ministro dell'Interno. Basterebbe, invece, mettere in fila i dati non per risolvere il problema (irrisolvibile) delle migrazioni che caratterizzeranno questo secolo, ma almeno per correre ai ripari. C'è più responsabilità nel j'accuse di Papa Francesco contro gli scafisti e nelle parole di uguale segno del portavoce del segretario generale dell'Onu che implora la comunità internazionale di «non lasciar sola l'Italia», che nella polemica continua e inutile di casa nostra.

In fondo, messi da parte i colori e i «credo», a molte domande tutti darebbero la stessa risposta. Dobbiamo evitare le stragi in mare? Sì. Vogliamo evitare di importare dei criminali? Sì. Siamo disponibili a dare asilo a chi viene da Paesi in guerra? Sì. L'Europa ci deve aiutare? Sì. Siamo disposti ad accogliere persone che garantiscano mano d'opera in settori dov'è carente del nostro sistema produttivo? Sì.

È evidente dunque che l'unica strada è quella di selezionare le partenze con una politica dei flussi generosa e creando corridoi umanitari dai Paesi in guerra, tenendo conto della capacità di accoglienza e di inserimento. Una filosofia che stanno adottando anche Paesi di lunga tradizione democratica come Regno Unito e Usa, ma che da noi verrebbe tacciata di razzismo da quella sinistra che non seleziona l'immigrazione e dà vita a ghetti criminali nelle nostre città. Con il risultato di suscitare ondate di rigetto nell'opinione pubblica come accaduto in passato. Il problema è che al buon senso e al pragmatismo molti preferiscono la retorica strumentale. Ma la polemica, appunto, non risolve i problemi: come un cane che si morde la coda, si limita a vederli marcire per cibarsi poi, ovviamente, di altri argomenti di polemica.

LA CASA DI MONTECARLO

FINI CONFESSA

L'ex leader di An ammette in Aula: «Io ingannato dai Tulliani, l'appartamento era loro e non lo sapevo»

L'INCIDENTE FRA DUE AEREI MILITARI A GUIDONIA

Il sacrificio in aria dopo lo scontro: «Caduti evitando le case, sono due eroi»

Stefano Vladovich

a pagina 15



DOLORE Giuseppe Cipriano (a sinistra) e Marco Meneghello, i piloti morti ieri

Massimo Malpica

«Una vicenda dolorosa». Così Gianfranco Fini in aula al processo che lo vede imputato per riciclaggio ha definito la questione della casa di Montecarlo. L'ex leader di An è poi crollato: «Sono stato ingannato e raggirato da mio cognato

Tulliani. E anche il comportamento della mia compagna Elisabetta mi ha ferito. Ho scoperto solo dagli atti che dietro alla società proprietaria dell'appartamento c'era anche lei». Lo scoop del 2010 del *Giornale* era ineccepibile.

a pagina 13

L'ANARCHICO CHIEDE I DOMICILIARI

La scappatoia di Cospito: a casa per motivi di salute

Lodovica Bulian

La difesa di Alfredo Cospito chiede i domiciliari per motivi di salute. La battaglia legale si sposta sul differimento della pena per le condizioni precarie dell'anarchico in sciopero della fame.

con Messina a pagina 12

TENSIONE A ORIENTE

Pechino parla come Mosca: «Usa attenti»

Roberto Fabbri

con Basile a pagina 16

il governo

L'8 MARZO

La lezione di solidarietà della Meloni

di Valeria Braghieri

Ieri, alla vigilia dell'8 marzo, Giorgia Meloni ha dato lezioni di solidarietà femminile: «Essere sottovalutate è un vantaggio, perché non ti vedono arrivare».

con Giannoni e Scafi a pagina 10

LA SIMULAZIONE

Nuovo fisco, ecco chi ci guadagna

Felice Manti

Chi ci guadagna? E quanto? Dopo l'annuncio della riforma dell'Irpef il *Giornale* ha chiesto a due studi di commercialisti una valutazione sulle ipotesi di riduzione degli scaglioni.

a pagina 9

all'interno



WALK OF FAME

La «stella» di Giannini su Hollywood

Matteo Ghidoni

a pagina 26



CALCIO IN TV

Sconti al Sud Così Dazn premia i pirati

Alessandro Ruta

a pagina 29

IL CASO MILANO
CLANDESTINI,
SPACCIO
E RAPINE
BENVENUTI
A SALA CITY

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Milano, ore 11 del mattino. Sono passate meno di 24 ore dalle rapine che un clandestino di origine marocchina, già arrestato per scippo, ha messo a segno contro cinque donne. Con un coltello ha minacciato le vittime, riuscendo a impossessarsi dei loro portafogli e dei cellulari. L'ultima della serie però ha resistito e l'immigrato, che avrebbe dovuto da tempo essere espulso, non ha esitato a colpirla. Prima lei, poi i soccorritori. In totale i feriti sono sei, uno dei quali in gravi condizioni. Ma meno di 24 ore dopo, intorno alla Stazione Centrale, teatro delle rapine di cui sopra, è il solito Far West. Nei giardini della piazza antistante lo scalo ferroviario scoppia una rissa tra extracomunitari: alcuni finiscono a terra, uno fa in tempo a gettare nei cespugli qualche cosa. Forse si tratta di un pacchetto contenente qualche dose, forse sono i ricavi dello spaccio. (...)

segue a pagina 7

NELLE CARTE DI BERGAMO LE FRASI CHOC DI SPERANZA

«DOBBIAMO METTERE PAURA PER IMPORRE LE RESTRIZIONI»

L'allora ministro istruiva Brusaferrò perché non dicesse la verità in pubblico: «Conviene non dare troppe aspettative positive». La risposta del presidente dell'Iss: «Allora non mostrerò quei dati che ti ho inviato»



Tre anni fa questi due ci chiudevano in casa per coprire la loro incapacità

di MASSIMO DE' MANZONI



■ Tre anni fa, l'8 marzo 2020, un signore mai eletto da nessuno, alla guida del governo più trasformista della storia della Repubblica e affiancato da un ministro della Salute totalmente sprovvisto, che aveva ottenuto quel posto solo per l'ansia del Pd di coprirsi le spalle a sinistra, privava con un decreto amministrativo gli italiani (...)

segue a pagina 4

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Eugenia Tognotti è una degli esperti che il Partito democratico ha chiesto di audire in Commissione affari sociali a proposito dell'opportunità di istituire una commissione di inchiesta sulla gestione della pandemia. Non l'hanno indicata a caso: sulla Stampa, di cui è editorialista, settimane fa aveva preso la parola per opporsi all'indagine, la quale con tutta evidenza non è gradita agli amici (...)

segue a pagina 2

SEGUIRE LA SCIENZA...

«Mascherine? Inutili». Dopo 4 giorni le resero obbligatorie

di ALESSANDRO RICO



■ Le mascherine? Non sono una «garanzia» contro il contagio. La comunità scientifica ne discute, ma le «evidenze» a loro favore «non sono forti». Se lo dicevano, in chat, Roberto Speranza e il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferrò, il 22 aprile 2020. Solo che, quattro giorni dopo, il premier Giuseppe Conte emanò un dpcm per imporre l'uso dei bavagli, che da quel momento in poi sarebbero diventati un feticcio del regimetto Covid. Poi, diversi studi avrebbero dimostrato che l'obbligo generalizzato di mascherina non ha un impatto significativo sulle infezioni.

a pagina 3

Riecco Fini: a Montecarlo tradito dai Tulliani

L'ex capo di An, imputato al processo per riciclaggio nato dalla compravendita della casa della contessa, sa solo frignare: «Sono stato raggirato dalla mia compagna e da suo fratello e accusato per astio politico»

NON BASTANO TRIESTE, TARANTO E VADO

La Cina vuole completare il poker: allunga le mani sul porto di Genova

di CAMILLA CONTI



■ Dopo Taranto, Vado Ligure e Trieste, Pechino punta al poker dei porti italiani. Nel mirino sembra esserci

Genova, visto che i cinesi di Cosco hanno manifestato il loro interesse per le aree dell'ex Ilva a Cornigliano. Un'avanzata che preoccupa, alla luce degli allarmi statunitensi sui rischi di spionaggio negli scali.

a pagina 14

BOZZA DI REZZA ALL'INSAPUTA DI SCHILLACI

Una trappola per forzare il governo su e-cig e divieto di fumo all'aperto

di CLAUDIO ANTONELLI



■ La proposta di vietare il fumo e pure le e-cig all'aperto si rivela una trappola per Schillaci, tanto che il mini-

stro sconfessa la bozza: «Mai vista». A capo del dipartimento che l'ha redatta, responsabile pure del piano pandemico, c'è Rezza. Il tempismo della notizia ha distolto l'attenzione dall'inchiesta di Bergamo.

a pagina 5

di GIORGIO GANDOLA



■ «Che fai, mi cacci?». Questa volta potrebbe legittimamente chiederlo Elisabetta Tulliani a Gianfranco Fini, uscito dal sarcofago per comparire davanti al giudice nel processo che lo vede imputato per riciclaggio a Roma proprio con la compagna, il «cognato» Giancarlo e il «suocero» Sergio. Il tema è quello di (...)

segue a pagina 11

TORNI A ESSERE LA MANIFESTAZIONE DI UOMINI CHE AMANO LE DONNE E DONNE CHE AMANO GLI UOMINI

Hanno trasformato l'8 marzo in una festa etnica



ASSALTO Jake Angeli a Capitol Hill nel 2021

Spunta un video dell'assalto: la polizia scorta lo sciamano? Trump esulta e va all'attacco

di STEFANO GRAZIOSI

■ Il popolare anchor man di Fox, Tucker Carlson, prova a cambiare la storia del 6 gennaio 2021: pubblica filmati dell'assalto a Capitol Hill in cui le forze dell'ordine paiono scortare lo «sciamano». Trump si scatena. Carlson scenderà in campo?

a pagina 15

di SILVANA DE MARI



■ Finitela di dirci che le donne sono «multitasking» e gli uomini sono tonti. Finitela di celebrare l'8 marzo come se noi donne fossimo esseri inferiori. Festeggiamo invece il vero amore reciproco: gli uomini sono nati per dare la vita per noi, noi siamo nate per proteggerli e prenderci cura di loro.

a pagina 18

NASO CHIUSO? PROVA

100% NATURALE

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

SCIOLGIE IL MUCO
LIBERA IL NASO
IDRATA LA MUCOSA
ELIMINA VIRUS E BATTERI

Autorizzazione ATS Brescia D6D n. 73253 del 07/07/2022



L'ammissione al processo Su Montecarlo Fini fregato dalla famiglia

VITTORIO FELTRI

I lettori ricorderanno l'amara vicenda di Gianfranco Fini circa la famosa casa di Montecarlo, che il suo partito, An, ricevette in eredità allo scopo di finanziare l'attività politica? Immagino di sì. Ebbene, rammenteremo anche che l'ex presidente della Camera, a causa di questo increscioso fatto uscì dalla scena dei Palazzi romani e dovette affrontare le forche caudine della Giustizia. La quale, essendo lenta per definizione, solamente ieri è arrivata al dunque, chiamando Fini in udienza al processo.

Ed è finalmente venuta fuori la verità secondo l'ex uomo delle istituzioni. Che, interrogato dai magistrati, ha confessato che la storia del famigerato immobile è vera in parte. Nel senso che Gianfranco fu ingannato dalla sua donna Elisabetta Tulliani e dal fratello



Gianfranco Fini

di questa, Giancarlo, i quali gli fecero credere che l'edificio era appetito da una agenzia immobiliare. E lui, fidandosi, acconsentì alla vendita della palazzina a un prezzo piuttosto conveniente. Solo più avanti Fini scoprì di essere stato ingannato, ma ormai lo scandalo era scoppiato. Il suo coinvolgimento nel processo fu promosso da un camerata di An, Labocchetta, per astio personale. Tra l'altro risulterebbe che della società acquirente della villa facevano parte la sua convivente e il di lei fratello.

In buona sostanza Gianfranco, nonostante sia un uomo intelligente, è stato ingannato dalle persone che lo circondavano a livello familiare. Una brutta e squallida storia che è costata la carriera, fino allora brillante, di un uomo di talento. Ora si tratterà di vedere come prenderà il Tribunale la versione fornita da Fini, che oltre ad essere finito fuori dai giochi politici si è trovato in una famiglia che si è approfittata di lui per meri motivi di soldi. Vedremo come andrà a finire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO FERRARI → a pagina 13

Piantedosi accusa la sinistra

«Siete dei falsi»

La ricostruzione del ministro su Cutro smonta Pd-M5S e i loro giornali



Matteo Piantedosi, 59 anni

ELISA CALESSI
→ a pagina 4

Migranti, arrivano i soldi E il Centrodestra incassa l'appoggio dell'Europa

FRANCESCO STORACE

Ritenta, sarai più fortunato. La grande strategia del nuovo Pd di Elly Schlein ha sortito lo straordinario effetto di ricompattare la maggioranza sul nome e sull'azione del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. (...)

segue → a pagina 5

Basta clandestini L'Italia faccia come noi inglesi: tolleranza zero

NICHOLAS FARRELL

Ci volevano due inglesi di colore, con origini indiane e di fede hindu, per svelare l'assurdità sia della sinistra riguardo all'immigrazione clandestina sia della catena di montaggio chiamata "the human rights industry". (...)

segue → a pagina 6

Stop ai mezzi nei giorno delle Mimose Lo sciopero che beffa le signore

I sindacati: più diritti "rosa" ed eguaglianza salariale. Il risultato: tutte a piedi

BRUNELLA BOLLOLI

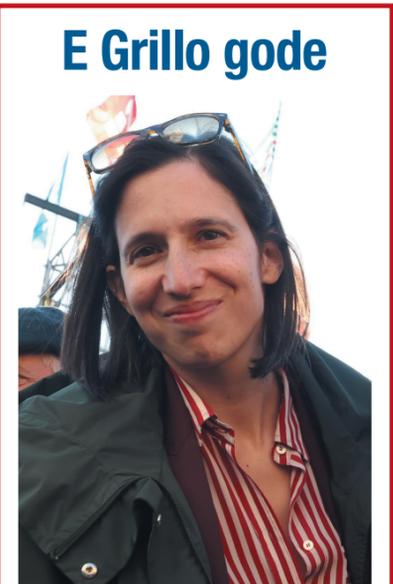
Tu chiamale, se vuoi, contraddizioni. Lottare per i diritti, farsi sentire, uscire dalla logica dell'angolo. Esistere. L'onda rosa deve arrivare e, adesso, per fortuna, sta arrivando anche in Italia, ma sulle modalità della rivendicazione, sugli strumenti per metterla in atto, siamo tornate indietro. Per le femministe di "Non una di meno" l'unico modo è scioperare, bloccare le città e chi se ne importa delle donne che invece oggi devono andare a lavorare, (...)

segue → a pagina 11

IL NUOVO LIBRO

Culturame in ginocchio da Veltroni

CORRADO OCONE
→ a pagina 26



E Grillo gode

Il Pd di Elly già come M5S

PIETRO SENALDI → a pagina 9

La Meloni e l'8 marzo «Anche io ho sofferto come donna»

ANTONIO RAPISARDA

La sua fotografia posizionata fra le autorità della Sala delle donne di Montecitorio: al posto dello specchio che era stato collocato "in attesa" dell'arrivo di un presidente del Consiglio donna. È il sigillo (...)

segue → a pagina 10

LA VISITA IN ISRAELE

Quanti asini criticano La Russa

VITTORIO FELTRI
→ a pagina 9

AMICA
Chips

Quelli della patatina

Solo noi umani possiamo trasformare uno stupro in un'opinione. Nel regno animale il maschio sopravanza sin dai preliminari del corteggiamento, la femmina dapprima arretra, lui azzarda e lei provoca, tutto è sul filo del rasoio, c'è da tradurre quei famosi no che sono in realtà dei sì, anche nel coito poi si assiste a una tentata prevalenza del maschio che si contrappone a una recitata resistenza delle femmine, che pure d'un tratto raccoglie la sfida, sembra giocare al rialzo, poi ancora si ritrae, sembra cedere, e

L'appunto di FILIPPO FACCI Lo stupro di poi

via così da milioni di anni e da migliaia di documentari. Poi arriviamo noi umani, arriva quest'epoca, arriva la fotomodella Bianca Balti che ha raccontato a «Belve» (Raidue) di quando lei a 18 anni era strafatta a un rave party (era cocainomane dai 14) e insomma era «in stato di ebbrezza, non ero lucida», ma «c'era un ragazzo che mi piaceva» e allora si baciarono,

ma «da un bacio si è trasformato in una violenza». Sicura? Non proprio, tanto che «non l'ho mai denunciato», anzi, di lì in poi andò a cercarlo in tutti i rave party sperando di incontrarlo «giusto per fare pace con l'idea che magari c'era una storia, e non era proprio uno stupro». Aveva il problema di dare un nome a quello che era successo: noi umani siamo i soli che possiamo deciderlo a posteriori, magari a «Belve», dopo vent'anni, in quest'epoca in cui Bianca Balti ha finalmente deciso: fu violenza.

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE

Autorizzazione ATS
Brescia DGD n. 73253
del 07/07/2022



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 8 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 66 - € 1,20
San Giovanni di Dio, religioso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

FESTA DELL'8 MARZO

Il potere è rosa

Meloni rivendica l'orgoglio di essere donna
«Non ci vedono arrivare»

Il premier auspica l'ingresso di figure femminili alla guida delle Spa pubbliche

Metsola, von der Leyen e Lagarde sono il segno del cambiamento in Europa

Grandi eventi

Eredità Expo 2030 a Tor Vergata

A Esposizione finita resteranno orti urbani e aree per lo sport

Zanchi a pagina 16

Ipa

Cassa pensioni Rischio chiusura

Corte dei conti rileva profili di irregolarità nell'istituto comunale

Mariani a pagina 17

Centro storico

Stop spettacoli a via del Corso

Esibizioni vietate agli artisti di strada in largo Goldoni

a pagina 18

Conference

Suicidio Lazio all'Olimpico

I biancocelesti battuti dagli olandesi dell'Az Alkmaar



Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 34 e 35

Il Tempo di Oshø



... Alla vigilia dell'8 marzo, Meloni presenta alla cerimonia per il nuovo allestimento della Sala delle Donne a Montecitorio. E spiega: «Voglio dire alle donne del Paese che essere sottovalutate è un vantaggio, perché non ti vedono arrivare». Poi il premier dopo aver profetizzato una figura femminile al Colle annuncia il possibile arrivo di donne nel ruolo di amministratori delle partecipate dello Stato. Potere rosa non solo in Italia. Lagarde, Metsola e von der Leyen dimostrano che il vento è cambiato ai piani alti dell'Ue.

Antonelli e De Leo alle pagine 2 e 3

Proposta di legge Fdi

Maternità surrogata sia reato anche se praticata all'estero

Martini a pagina 5

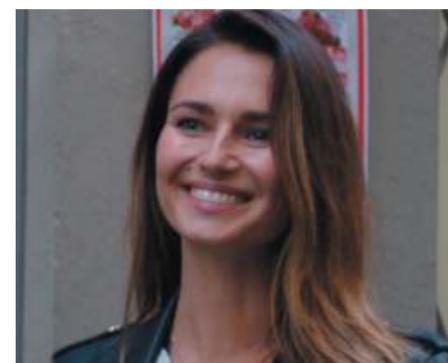
Ministro Piantedosi in Aula

«Il naufragio di Cutro è colpa degli scafisti»

Frasca a pagina 6

Nuovo film con Safronik

«Vi svelo perché la vita è molto meglio del mondo virtuale»



Bianconi a pagina 31

Tragedia nei cieli di Guidonia. Un velivolo evita un palazzo e cade su un'auto

Scontro tra aerei, morti due piloti

Richiesta di Valditara a Bruxelles

Investimenti per la scuola fuori dal Patto di Stabilità

Di Capua a pagina 9

... Una missione addestrativa si è trasformata in tragedia per due piloti esperti dell'Aeronautica Militare, morti entrambi a Guidonia dopo uno scontro in volo ai comandi di due velivoli leggeri. Uno dei due ha evitato la strage finendo su una macchina senza causare altre vittime. L'altro velivolo è caduto su un campo a pochi metri dall'aeroporto.

Gobbi a pagina 19

COMMENTI

• MAZZONI
Il Trattato di Dublino è il vero scoglio del tema migranti

• GIORDANO
La bolla del pericolo fascista si è già sgonfiata

• CIANCIOTTA
La nostra Difesa è tornata leader

a pagina 13

seguici su

www.6645.it

IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

paga con L'APP

ricevi lo SCONTO

scarica INTAXI

5€ SCONTO | PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31.03.23

SANTI BAILOR

Le piazze sono pronte per la pensione

La sinistra si rassegni: la piazza è vecchia e ha fatto il suo tempo. Insomma, è pronta per la pensione. Non per una questione anagrafica bensì politica, di rappresentanza e di rappresentazione di proteste ormai da secolo scorso, con la sinistra e i sindacati che sbandierano soprattutto una certa indignazione, sentimento che non potrà mai diventare agenda di governo per migliorare le condizioni della gente. Due esempi per esser più espliciti. Il primo. La piazza francese di ieri - contro il governo Macron e la sua riforma delle pensioni - non è stata un successo anche se affollata.

Segue a pagina 13



Mercoledì 8 marzo 2023

ANNO LVI n° 56
1,50 €
San Giovanni di Dio
religioso

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

La forza e le ferite delle donne

I LORO VOLTI LE NOSTRE VOCI

LUCIA CAPUZZI

La guerra non ha un volto di donna, scrive Svetlana Aleksievic, padre bielorusso e mamma ucraina, nata nell'allora sovietica Stanislav, attuale Ivano-Frankivsk. La biografia della Nobel per la Letteratura è marchiata a fuoco dal conflitto, sotterraneo ai tempi dell'Urss, evidente e incendiario dopo la sua dissoluzione. Una guerra che, però - come tutte le guerre - non ha un volto di donna. Perché il suo racconto di epiche battaglie, razze di nemici, vittorie e sconfitte, è stilato con parole maschili. Nella declinazione al femminile "non ci sono eroi e stabilianti imprese, ma semplicemente persone reali impegnate nella più disumana delle occupazioni dell'uomo".

La guerra non ha un volto di donna, dunque. La lotta, invece, ne ha tanti. Il 2022 ha portato sulla superficie reale e mediatica il fiume carsico di proteste pacifiche, resistenze nonviolente, rivendicazioni dal basso, portate avanti nel mondo da mani, teste e cuori femminili. I tre linguaggi - pensiero, sentimento e opere - che le donne hanno la capacità di tenere insieme, ha detto anche di recente papa Francesco. Dalle folle iraniane che occupano le piazze al grido: "Donne, vita, libertà" alle indigene amazzoniche pronte a fare scudo con i propri corpi agli alberi della foresta in nome del diritto all'esistenza, propria e di tutti. Dalle mamme che scavano la terra messicana in cerca dei figli, *desaparecidos* della narcoguerra, alle attiviste filippine impegnate nella denuncia quotidiana degli abusi delle forze di polizia. Dalle italiane in prima linea contro le mafie alle sudafricane protagoniste della battaglia anticorruzione alle studentesse afgane in sit-in di fronte alle scuole e alle università da cui le hanno espulse i taleban. A queste ultime - le donne prigioniere dell'Emirato, espunte dal radar informativo insieme al loro Paese, poco "interessante" nell'ottica di una geopolitica internazionale costruita sull'ultima emergenza - "Avvenire" ha scelto di dedicare una speciale attenzione. Ogni giorno, dal 12 febbraio, sul nostro sito (www.avvenire.it) e anche sulle pagine del giornale, abbiamo pubblicato testimonianze, storie, lettere di giovani, adulte, anziane, all'interno della nazione o in esilio. A quante un regime fanatico ha strappato la penna di mano e con essa il diritto a esserci, noi giornaliste di "Avvenire" abbiamo offerto la nostra. Un minuscolo risarcimento che abbiamo voluto dare in prima persona, da donne a donne, con l'insostituibile e incondizionato supporto, però, dei colleghi uomini. Perché, in un mappamondo dove sono ancora troppi i punti in cui il genere è fardello e non condizione esistenziale, abbiamo scelto proprio l'Afghanistan e le afgane? Perché i taleban hanno compiuto un salto di qualità nella strategia di discriminazione. Negli ultimi diciannove mesi, l'Emirato ha operato una progressiva cancellazione delle donne dal tessuto politico, economico, civile. Il modello vagheggiato è quello di una società "monogenere" poiché temono - e a ragione - che il confronto e il dialogo con l'altra eroda le fondamenta di un potere forgiato dalla guerra e perpetuato in nome di essa. L'Afghanistan ci riguarda, dunque: riguarda chiunque creda che l'alleanza e la reciprocità tra femminile e maschile sia la precondizione per la crescita in e dell'umanità. Siamo partiti dai volti. Questo 8 marzo di rivoluzione disarmata da parte di tante e tanti potrebbe avere allora i lineamenti di Torpekai Amarkhel. La reporter 42enne, originaria di Kabul, cronista del sito della missione Onu in Afghanistan "Unama News", è una dei settanta profughi morti nelle acque di Cutro, a ormai pochi metri dal Paese dove era stata costretta a scappare dalla furia dei taleban. Non per paura benché fosse stata più volte minacciata. Torpekai voleva poter continuare a fare il lavoro di giornalista. Il suo volto sorridente, immortalato su "Unama News", è un imperativo a non smettere di prestare penna e voce a quante ne vengono private.

8 MARZO Le tante facce della Festa: sempre più donne al vertice e insieme molti diritti ancora da rendere concreti. Violenze nel mondo

Maryam, Zarifa e le afgane che hanno perso tutto

ANTONELLA MARIANI

La voce di Zakiya si incrina solo quando deve rispondere a una domanda forse poco delicata: ha nostalgia del suo Paese? «Tantissima», sussurra questa donna matura, dal viso tondo e i capelli incorniciati da un fazzoletto. La figlia 18enne Zamzama...

Primopiano a pagina 4

LA SCRITTRICE

Quell'abbraccio di madre più forte anche di Caino

Mariapia Veladiano
a pagina 4



Nuove conquiste Ma da noi la parità rimane lontana

CINZIA ARENA

L'8 marzo è da sempre tempo di bilanci. Si misurano i passi che le donne hanno fatto verso quella parità di genere che sembra dietro l'angolo, ma più si cammina più si ha l'impressione che il traguardo si allontani. Qualcosa in Italia è cambiato, soprattutto se si guarda ai vertici...

Primopiano a pagina 5

UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Così la parola "rettrice" ha vinto gli stereotipi»

Viviana Daloso
a pagina 5



IL FATTO Piantedosi respinge le accuse sul mancato soccorso. Opposizione all'attacco. Altri due cadaveri a Cutro

I morti ora pesano A Roma e in Europa

Per i profughi l'Ue risponde a Meloni e apre sui corridoi. La Lega spinge per una stretta, Fcdi frena

SICILIA

Concorso esterno alla mafia L'ex governatore Lombardo assolto

«Provo soltanto amarezza e non felicità, forse, per i 13 anni della mia vita passati in vicende giudiziarie e per il massacro mediatico subito». Sono le parole che l'ex governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo, pronuncia commentando la decisione della Cassazione che conferma la sua assoluzione dall'imputazione di concorso esterno alla mafia.

Puglisi

a pagina 11



Matteo Piantedosi / Ansa

ANGELO PICARIELLO E VINCENZO R. SPAGNOLO

Alle Camere l'informativa del ministro dell'Interno: per il naufragio in Calabria accuse «false» sui soccorsi, la richiesta d'aiuto è arrivata solo alle 4 del mattino, per via del «comportamento criminale» degli scafisti, autori di una virata fatale per sottrarsi ai controlli. Le opposizioni contestano: non ha spiegato chi ha deciso l'intervento della Gdf e non della Guardia Costiera. Intanto il governo definisce il pacchetto immigrazione da presentare al Cdm straordinario di domani a Cutro e incassa la sponda della presidente della Commissione Ue von der Leyen, che mette sul piatto mezzo miliardo di euro per i corridoi umanitari.

Alfieri e Mira alle pagine 6 e 7

GUIDONIA: DUE PILOTI MORTI

Scontro tra aerei evitata la strage

Liverani a pagina 12



PARLA IL MINISTRO URSO

«Auto, l'Ue garantisca gli interessi nazionali»

Fatigante a pagina 9

SANTA SEDE

Il Papa rinnova lo Ior Avrà un nuovo statuto

Muolo a pagina 14

Visioni

Lisa Ginzburg

Mettersi a posto

Il rapporto tra chi osserva e chi è osservato si può intendere come di potere. Un fotografo, per esempio, esercita una forza nei confronti del proprio soggetto, nel momento in cui lo ha scelto e lo fa mettere in posa. Lo sguardo è una forma di presa di possesso sul soggetto guardato, un atto che cela un'implicita richiesta di adeguamento da parte del "ritratto" alle richieste di colui che lo ritrae. Accade in fotografia, accade in pittura, in scultura, nel cinema: l'osservatore (pittore, fotografo, scultore, regista) si avvale di un astratto diritto di larvata supremazia. Uno stato di cose cui non mancano però luminose

eccezioni: come quando la fotografa Diane Arbus racconta il suo adattarsi alle «cose malmesse». Lei che ha saputo ritrarre con sensibilità unica tanti soggetti «strani», marginali, affetti da deformità, dice che sempre l'imperativo è stato adattarsi lei ai soggetti che fotografava, e non viceversa. «Se qualcosa è fuori posto davanti a me, mi metto a posto io», ha scritto in una illuminante nota sulla sua professione. «Mettermi a posto noi? gli osservatori, davanti a tante condizioni di caos, o malessere, o altro che trovandocelo di fronte ci procura disagio. Avere l'umiltà di essere noi a riposizionarci: quante volte dovremmo farlo, e non ne siamo capaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

CULTURA

Donne e intellettuali: il riscatto passa attraverso le parole

Servizi alle pagine 18 e 19

INTERVISTA

Giorgia: «La mia nuova vita di cantante e madre con rinata ispirazione»

Calvini a pagina 20

CALCIO

Gli 85 anni di Pizzul: «Le italiane in Europa mi tengono sveglio»

Castellani a pagina 21

I nostri temi

IL VESCOVO

Dare più spazio alle donne anche nella Chiesa

FRANCESCO SAVINO

A pagina 3

L'AZIONE CATTOLICA

Oggi con tutte le ucraine, esempio di eroismo pacifico

GIUSEPPE NOTARSTEFANO

A pagina 3

LA COMMISSARIA

Parità e lotta alla violenza, l'impegno dell'Ue

HELENA DALLI

A pagina 3



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Spoleto, il paziente non era stato giudicato grave

Morto d'infarto La Procura apre un'inchiesta

Minni a pagina 3



UniStranieri, il direttore generale

Maxi-truffa, Olivieri: 'Voglio parlare'

A pagina 3



L'ospedale 'perde' oltre due milioni

A Perugia curati numerosi bambini fatti arrivare in città da un'associazione. Che però è svanita senza pagare i debiti

A pagina 3

Le nostre iniziative

Inviare messaggi
e foto dedicati
ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Lnz
Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.



DIRITTI: 8 MARZO, ANCHE LA POLITICA SI MUOVE

BASTA VIOLENZA SULLE DONNE

A pagina 4

Una commissione speciale d'inchiesta sarà istituita in Consiglio regionale per far luce su femminicidi e vessazioni. È stata approvata all'unanimità la proposta della consigliera Donatella Porzi

Altotevere, domani l'uomo dal gip

«Abbiamo subito abusi sessuali per anni e anni È stato nostro zio»

Crisci a pagina 4

LE BELLE STORIE

Gaia e Le Twins
Maxi-fiori e fashion
con il tocco rosa

Peppoloni e Lattanzi a pagina 5

Gli annunci su La Nazione

Oggi torna il Trovalavoro Una pagina di occasioni

A pagina 7

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Annunciati i lavori Ponte San Giovanni-Collestrada

Strade, incubo-cantieri Adesso tocca a Perugia

A pagina 8



Il tragico decesso di Samuele De Paoli

La trans chiede il processo "abbreviato"

Per il legale di 'Patrizia' non ci sarebbero state altre persone sul luogo del dramma

A pagina 2





Domani l'ExtraTerrestre

OCEANI Accordo storico all'Onu per la tutela dell'ecosistema più grande del Pianeta. Ma è corsa contro il tempo per la ratifica del Trattato



Culture

LILIA HASSAINE Intervista all'autrice di «Sole amaro» (e/o) che racconta le traiettorie di genere nelle banlieue
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

INTERVISTA Il duo Huysmans/Dereere racconta la sua poetica ecologista «La nostra arte nel mondo globale»
Kamila Mamadnazarbekova pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 56

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi foto di Roberto Monaldo/LaPresse



Niente da salvare

«La tragedia è stata causata dal comportamento criminale degli scafisti». Palazzo Chigi mette il sigillo sulla versione di Piantedosi e assolve il governo. In vista del cdm di domani a Cutro la premier incassa l'appoggio di von der Leyen contro le «partenze irregolari» pagina 7

Otto marzo



La mobilitazione
Cortei in 38 città, le donne contro l'agenda Meloni

Reddito, ambiente, scuola al centro delle manifestazioni, si consolidano le alleanze per un'opposizione dal basso. Attese limitazioni dei trasporti a Roma e Milano.

LUCREZIA ERCOLANI
PAGINA 2

Intervista
«Non Una di Meno, lo sciopero è creativo»

Sandra Burchi, femminista e ricercatrice: «Lo sciopero dell'8 marzo di Non Una di Meno inventa nuove forme, ripete il gesto femminista, rinnova il concetto di lavoro»

ROBERTO CICCARELLI
PAGINA 3

Iran
La rivoluzione delle ragazze non è mai finita

La rivolta iniziata a metà settembre in Iran ha radici lontane, nelle battaglie delle donne partite subito dopo la rivoluzione khomeinista e mai scomparse dalla società.

FRANCESCA LUCI
PAGINA 4

Diritti negati
Il crimine talebano della «persecuzione di genere» a Kabul

Lo Special Rapporteur dell'Onu Richard Bennett non ha dubbi: «In Afghanistan vogliono cancellare donne e ragazze dalla vita pubblica». E non risparmia critiche all'Occidente.

GIULIANO BATTISTON
PAGINA 5

MOBILITAZIONI IN TUTTO IL PAESE CONTRO LA RIFORMA DELLE PENSIONI

La Francia si ferma, la protesta no

La sesta mobilitazione nazionale contro la riforma delle pensioni, che alza l'età da 62 a 64 anni, ha visto un record di partecipazione agli scioperi e nei 265 cortei che hanno attraversato grandi e piccole città di Francia. Le 8 principali organizzazioni sindacali e 5 organizzazioni gio-

vanili hanno puntato a «fermare il paese» e così è stato: manifestazioni potenti (per la Cgt 3,5 milioni), scioperi nel pubblico e nel privato. Una «mobilitazione storica» per il segretario della Cfdt, Laurent Berger. I sondaggi confermano: il 72% dei francesi resta contrario alla riforma e il

59% approva che gli scioperi continuino.

Il governo, che ha perso la battaglia dell'opinione pubblica, è nel caos e cerca di puntare su un rovesciamento della situazione, sullo scontento verso gli effetti della protesta e degli scioperi.

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 9

IL CORTEO DI PARIGI In piazza i figli, a difesa dei genitori

Massiccia la partecipazione alla protesta degli studenti, «Sono preoccupati per il loro avvenire, ma soprattutto sono infuriati per quello che il go-

verno vuole imporre ai loro genitori», spiega Raphaël, professore in un liceo di Aubervilliers, nella banlieue parigina.

FILIPPO ORTONA A PAGINA 9

Lele Corvi

"GRAVE FALSITÀ CHE IL GOVERNO IMPEDISCA I SOCCORSI"

VERO... PIANTEPOSI LO ABBIAMO SALVATO



Destra ministeriale I tre sabotatori della credibilità europea del governo

MARCO BASCETTA

Saldamente insediati nei rispettivi ministeri, tre sabotatori lavorano senza tregua a impedire che il governo italiano possa essere preso sul serio e garantirsi qualche credito in Europa. Trattandosi di assolute nullità aspirano a lasciare un proprio segno.

— segue a pagina 11 —

GUERRA UCRAINA Nyt: «Il Nord Stream 2 sabotato dagli ucraini»



Nuove rivelazioni sull'attentato al gasdotto tra Russia ed Europa ieri sul New York Times, che cita funzionari statunitensi: a far saltare in aria il Nord Stream 2 sarebbe stato un gruppo di ucraini, autonomo però dal governo di Kiev. Rivelazioni che smentiscono mesi di accuse di Washington alla Russia. ANGIERI A PAGINA 10

LA LINEA CINESE «Il maccartismo Usa ci spinge verso i russi»



La prima conferenza da ministro degli Esteri di Qin Gang. L'ex ambasciatore cinese negli Usa attacca Washington, che «fomenta il conflitto» dall'Ucraina allo Stretto di Taiwan. «Più il mondo è turbolento, più i legami Cina-Russia dovrebbero progredire». Con l'Europa auspica invece un rafforzamento della cooperazione. LAMPERTI A PAGINA 10

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

30308

9 770025 215000

Si celebra la festa delle donne ma in Umbria resta grave il fenomeno della violenza di genere: 135 denunce solo in 2 mesi

Un 8 marzo per riflettere

Riaperta la redazione nel cuore della città

Terni, più pagine e più cronache

di **Sergio Casagrande**

■ Un giornale è vivo se partecipa alla vita delle città alle quali appartiene come un testimone diretto. Solo così può offrire, ogni giorno, una cronaca precisa, corretta, puntuale e obiettiva.

Ci crediamo davvero ed è per questo che, d'accordo con l'Editore, abbiamo deciso di far tornare operativa, sul territorio, la nostra redazione di Terni. Ne fa parte un'intera squadra di giornalisti formata da tre redattori professionisti esperti (e ternani) e da un valido gruppo di collaboratori che coprirà, in maniera più capillare, le cronache di tutti i comuni della provincia.

Da lunedì scorso trovate i nostri giornalisti proprio nel cuore di Terni, in via Annio Floriano 5. E potete contattarli direttamente chiamando il numero telefonico 0744 320.054 o inviando una mail a corrterni@gruppocorriere.it. Aumentano, quindi, le pagine dedicate alla città di Terni e le cronache quotidiane. Presto ci sarà pure più sport locale, con una maggiore attenzione anche alle piccole realtà sportive.

Continua, così, il percorso di rilancio che abbiamo avviato da gennaio con gli intenti di rafforzare la nostra presenza in tutte le aree di diffusione e stringere in maniera più diretta i contatti con i nostri lettori. E siamo ancora solo all'inizio...

Buona lettura. E grazie di sceglierci, ogni giorno, in edicola.

La voce dei lettori

Mattonelle pericolose

TERNI

■ "Saltate le lastre della pavimentazione in un tratto di Corso Vecchio: sono una "trappola" per pedoni e biciclette".

→ a pagina 13

PERUGIA

■ Nella giornata internazionale dei diritti della donna è impossibile non passare in rassegna quanti ancora ne vengono calpestati e violati. In Umbria, dall'inizio dell'anno sono state già 135 le denunce di vittime di violenza di genere. Donne maltrattate, picchiate, perseguitate da compagni o ex compagni. Una media allarmante di due richieste

di aiuto al giorno. Ma l'Umbria, in questo caso Perugia, per qualcuno diventa anche terra promessa di libertà. Lo è per Pegah, 25enne di origine iraniana, che è scappata dal suo paese in cerca di un futuro in cui non si rischi la vita per qualunque manifestazione di pensiero, e adesso studia ingegneria a Perugia per diventare architetto.

→ alle pagine 2 e 3

Francesca Marruco e Anna Lia Sabelli Fioretti

Capitale cultura

"Spoleto, ecco perché merita il titolo"

PERUGIA

■ Spoleto città emblema dell'arte nel mondo. Spoleto città dai tanti palcoscenici, antichi e nuovi. Spoleto territorio che unisce cultura e natura. Coese le forze culturali, associazioni, fondazioni, festival, sostengono la candidatura a Capitale italiana della cultura. Sono in molti a raccontare al *Corriere dell'Umbria* le tante chance della città alla conquista del titolo.

→ alle pagine 4 e 5

Sabrina Busiri Vici, Chiara Fabrizi e Filippo Partenzi

L'intervista

Fortunato Baliani, ex ciclista

"Bici e pizza Nuova vita"

di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Mozzarella di bufala, San Marzano, pomodoro secco, 'nduja. Anche con le pizze Fortunato Baliani, sedici anni da ciclista professionista, va sempre all'attacco come quando scattava sulle salite più dure del Giro d'Italia. "Non è ...

[continua a pagina 9]

Idee per la Perugia di domani



Nel futuro Il sogno dell'ingegnere Belardi per piazza Italia: giardino panoramico pensile → alle pagine 14 e 15 **Claudio Sampaolo**

Terni Sì di Romizi (FI) a un bis per Latini Centrodestra, vertice a Roma per scegliere il candidato

→ alle pagine 30 e 31 **Antonio Mosca**

Spoleto Aveva rotto il naso al poliziotto Detenuto picchia agente Condannato a 5 anni

→ a pagina 29 **Francesca Marruco**

I ragazzi dell'Istituto alberghiero hanno preso parte alla rubrica delle Ricette antispreco del programma tv Assisi, studenti diventano cuochi per Striscia la notizia

di **Flavia Pagliochini**

ASSISI

■ Un'esperienza formativa sui generis e anche particolare quella vissuta qualche giorno fa dagli alunni dell'Istituto alberghiero di Assisi guidato dalla dirigente scolastica Bianca Maria Tagliaferri. Alcuni alunni, sotto la supervisione dallo chef e professore Nello Baldelli, hanno infatti partecipato al-

la rubrica Ricette antispreco di Luca Galtieri nella trasmissione di Canale5 Striscia la Notizia, con la pasta divina con scarti terreni. Una vetrina per la scuola ma anche per Assisi, definita "località in provincia di Perugia, nota nel mondo per l'inestimabile patrimonio artistico e storico". Galtieri, accolto dalla dirigente Bianca Maria Tagliaferri, e dallo chef e professore Nello Baldelli ...

[continua a pagina 19]

FOLIGNO

Oggi in città la tappa della Tirreno - Adriatico

→ a pagina 27

AMELIA

Ospedale, la direzione UsI: entro marzo 20 posti letto

→ a pagina 33

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

[Economia circolare in Toscana](#)

Il piano rifiuti è pronto La mappa degli impianti ad alta tecnologia

Caroppo a pagina 19



[Prato, maxi donazione](#)

L'abbraccio al figlio di Luana

Bini a pagina 11



ristora
INSTANT DRINKS

Piantedosi spiega, Meloni lo blindata

Strage di migranti Il ministro: «Nessuno ha lanciato l'allarme». L'opposizione: «Non basta, si dimetta». Ma Palazzo Chigi fa quadrato Domani Cdm a Cutro, la premier vede Salvini. **Il nuovo Pd** Bonaccini chiede la presidenza. Intervista a Vendola: «Schlein parli di disarmo» Servizi alle p. 2 e 3

[I nuovi toni di Lega, Fdl e M5s](#)

La tragedia impone la svolta

Marcella Cocchi

Chi l'avrebbe detto. Forse, per una volta, la questione umana si è fatta politica. L'ecatombe di Cutro ha costretto i partiti a fare retromarcia dalle ideologie.

A pagina 3

[Verso le elezioni turche](#)

Per Erdogan la sfida più dura

Marta Ottaviani

Questa volta l'opposizione turca ci prova sul serio. Alle elezioni contro il presidente Recep Tayyip Erdogan schiererà il tridente migliore possibile.

A pagina 17

SCONTO TRA AEREI MILITARI, POI LO SCHIANTO VICINO ALLE CASE



Da sinistra, il tenente colonnello Giuseppe Cipriano (48 anni) e il maggiore Marco Meneghelo (46 anni)

I piloti muoiono ma evitano la strage

Una missione addestrativa è finita in tragedia per due piloti dell'Aeronautica Militare, al comando di due velivoli leggeri, morti dopo uno scontro in volo

sopra la base militare di Guidonia. Una tragedia che poteva avere conseguenze più drammatiche se uno dei due piloti non fosse riuscito ad evitare una palazzi-

na del centro abitato. L'altro velivolo è caduto su un campo a pochi metri dall'aeroporto.

Farruggia e Boni alle pagine 4 e 5

DALLE CITTA'

[Firenze](#)

In trecento in preghiera per Luca morto nel rogo «Era speciale»

Servizi in Cronaca

[Firenze](#)

Il tassista morto nell'aggressione La verità dei giudici

Brogioni in Cronaca

[Firenze](#)

Polizia municipale Arriva il nuovo comandante

Servizio in Cronaca



[Le aggressioni di Milano](#)

«Non dimentico quel coltello»

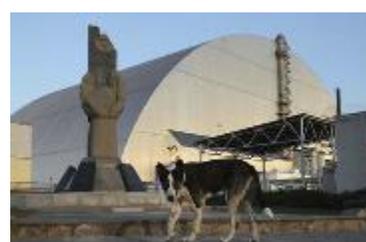
Vazzana a pagina 15



[Salvi i crediti per i lavori 2022](#)

Spiraglio superbonus

Troise a pagina 21



[Si sono adattati ai veleni](#)

Cani più forti di Chernobyl

Ponchia a pagina 16



NASO CHIUSO? PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.
100% NATURALE
A. MENARINI

Covid, inchiesta dovuta e da archiviare

EDMONDO BRUTILIBERATI

Epidemia Covid, verità, reati penali, dolore delle vittime. «Reati penali», riddanza entrata nell'uso giornalistico. - PAGINA 13



Messina Denaro, vittimismo criminale

GIAN CARLO CASELLI

L'inchiesta della Procura e del Ros su Messina Denaro e complici si rivela sempre più importante e incisiva. - PAGINA 25



Quei giovani schiavi degli psicofarmaci

ASSIA NEUMANN DAYAN

L'altro ieri sono arrivata davanti all'ufficio dove lavoro e c'erano due ragazzi, credo liceali, credo sui 15 o 16 anni. - PAGINE 20-21



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.65 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LETTERA DI VON DER LEYEN ALL'ITALIA: SUBITO SOLUZIONI CONDIVISE. MA L'EUROPA BOCCIA LA STRETTA SUI SALVATAGGI

Meloni chiude il caso Piantedosi

Il responsabile del Viminale si difende in Aula: «Colpa degli scafisti, offensivo accusare il governo»

IL COMMENTO

QUELLE AMNESIE DEL MINISTRO

ANNALISA CUZZOCREA

Palazzo Chigi plaude alla ricostruzione della strage di Cutro portata in Parlamento dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Quella ricostruzione però è piena di omissioni e inesattezze. Soprattutto, non risponde alla domanda più importante: perché la Guardia costiera non è intervenuta sapendo che c'era un caicco carico di migranti sulle coste calabresi con il mare forza sei? Il ministro elude, confonde, cita cose inesatte. È soprattutto interessato a indicare un unico colpevole per quanto accaduto (72 morti accertati di cui 28 minori, 80 superstiti e ancora molti dispersi): gli scafisti. Non il mancato soccorso, non le mancate politiche di accoglienza per persone provenienti da Paesi dove non ci sarebbe neanche bisogno di spiegare perché si fugge: Afghanistan, Iran, Pakistan, Territori palestinesi, Siria, Somalia.



CONTINUA A PAGINA 3

LE IDEE

PD, LA GERARCHIA DEI NUOVI DIRITTI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

L'arrivo di Elly Schlein alla testa del Pd - da fuori e senza l'appoggio della maggioranza degli iscritti -, per il suo profilo politico e per l'immagine che la caratterizza, dà occasione e anzi obbliga a riprendere un tema antico, come quello dei diritti civili e sociali: del loro rapporto, delle priorità, della compatibilità. Da tempo la questione dei diritti non compare come tratto politico identitario nella azione del Pd. - PAGINA 25

BRAVETTI, LEGATO, OLIVO

È «falso» e «offensivo» sostenere che il governo abbia impedito di soccorrere i migranti davanti alla costa calabrese. Piantedosi ricostruisce in Parlamento la dinamica del naufragio. - PAGINE 2-5

Camere, commissioni e uso di «armi improprie»

Montesquieu

L'ECONOMIA

L'Ue e il Patto di stabilità linea morbida già dal 2024

MARCO BRESOLIN

L'attuale quadro legislativo per la governance economica, riconosce la Commissione europea, si trova «in una fase transitoria»: le vecchie regole del Patto di Stabilità e Crescita sono sospese. - PAGINA 14

Reddito di cittadinanza addio per 260mila fragili

PAOLO BARONI

Una bella fetta delle famiglie verrà esclusa dalla Mía, la Misura di inclusione attiva che da settembre prenderà il posto del Reddito di cittadinanza, per effetto della riduzione della soglia Isee. - PAGINA 15

SCONTRO MORTALE TRA AEREI MILITARI, I PILOTI EVITANO LA STRAGE

L'ultimo volo degli angeli

FLAVIA AMABILE E EDOARDO IZZO



L'ultima foto insieme li ritrae sorridenti subito prima di levarsi in volo per quella che doveva essere una normale esercitazione che impegnava 4 ultraleggeri dell'Aeronautica militare. - PAGINA 19

L'8 MARZO

La premier, Schlein e le leader che nessuno «ha visto arrivare»

FLAVIA PERINA



Una Meloni sorridente davanti a una bandiera europea: la svolta è nell'immagine collocata nella Sala delle Donne. - PAGINA 10

IL PONTEFICE

IO E LA MIA CHIESA VICINI ALLE DONNE

PAPA FRANCESCO

Le questioni legate al mondo femminile mi stanno particolarmente a cuore. In molti interventi ho fatto riferimento a esse sottolineando quanto ancora c'è da fare per la piena valorizzazione delle donne. Ho avuto modo di affermare che «Uomo e donna non sono uguali e non sono uno superiore all'altro, no». La pace nasce dalle donne, sorge e si riaccende dalla tenerezza delle madri. - PAGINA 11

IL CONFLITTO

Gli 007 di Washington «Nord Stream sabotato da un blitz ucraino Zelensky non sapeva»

ALBERTO SIMONI



Dietro il sabotaggio del Nord Stream c'è un gruppo pro-Ucraina. A sostenerlo è l'Intelligence occidentale. La rivelazione è del New York Times che cita fonti dei servizi Usa. - PAGINA 8

LA GEOPOLITICA

Tensione su Taiwan ecco perché la Cina ora minaccia gli Usa

STEFANO STEFANINI



Le tensioni sino-americane hanno rotto gli argini con una bordata di Pechino che accusa gli Usa di «visione distorta». - PAGINE 6-7

MEDIORIENTE

EISRAELE RISCHIA LA GUERRA CIVILE

DEL GATTO E STABILE

Sono almeno sei i palestinesi rimasti uccisi ieri durante un raid dell'esercito israeliano avvenuto nella città di Jenin, in Cisgiordania. Tra questi, anche il terrorista che la scorsa settimana ha ammazzato due fratelli israeliani nella città palestinese di Huwara. Il raid è scattato nel campo profughi di Jenin alla ricerca di Abdel Fattah Hussein Kharousha. - PAGINA 9

BUONGIORNO

Credo risalga al 2015 - almeno così risulta dall'archivio Ansa - la prima di sette o ottocento volte in cui Giorgia Meloni ha elevato alla dimensione europea il problema dei migranti. Serve una soluzione europea! Serve un fondo europeo! Serve una strategia europea! Serve un blocco navale europeo! E infatti, dopo il disastro di Cutro, la nostra premier ha preso carta e penna e redatto una vibrante lettera indirizzata alle istituzioni europee per esortarle a una presa di responsabilità europea. Perlomeno in questo ricorda molto Matteo Salvini, quand'era ministro dell'Interno, e sollecitava la revisione del trattato di Dublino che regola il diritto d'asilo. Allora i ministri europei si riunivano per modificarlo e Salvini non ci andava. Poi ripeteva l'urgenza della revisione, i ministri si ri-riunivano per modificarlo e Salvini di nuovo non ci andava. Lo ha fatto per ventidue volte consecutive. Dunque, Meloni scrive la vibrante lettera, ma forse ignora che da mesi a Bruxelles è stata fissata una riunione dei ministri dell'Interno, e fissata proprio a domani, e proprio per discutere di immigrazione. Scalogna, esattamente nel giorno in cui il Consiglio dei ministri è convocato a Cutro. E quindi il nostro ministro, Matteo Piantedosi, costretto a scegliere fra il vertice italiano e quello europeo, ha infine scartato quello europeo e scelto quello italiano, immagino dopo essersi consultato con Meloni, e nonostante per Meloni il problema dell'immigrazione non sia italiano bensì europeo. A occhio e croce, oltre all'immigrazione, abbiamo un secondo problema europeo: i sovranisti italiani.

La vibrante lettera

MATTIA FELTRI

